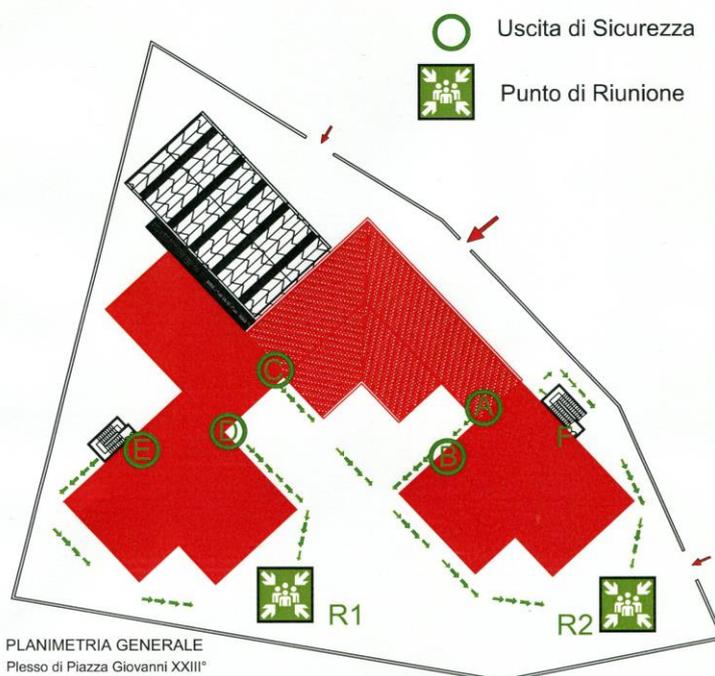


ISTITUTO COMPRENSIVO "San Giovanni Bosco" PLESSO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - GONNOSFANADIGA -

INDIVIDUAZIONE DELLE VIE DI FUGA E DEI PUNTI DI RIUNIONE
IN ATTESA DELL'AGGIORNAMENTO PLANIMETRICO
DEL PIANO DI EVACUAZIONE



PIANO DI EMERGENZA

a.s. 2016/2017

INDICE

0 - INTRODUZIONE	2
1 - NORME GENERALI	3
2 - COMPORTAMENTO.....	3
3 - POSSIBILI RISCHI.....	4
4 - AMBIENTE SCOLASTICO.....	4
5 - INCARICHI	5
6 - INFORMAZIONE E FORMAZIONE	9
7 - SIMULAZIONI	9
8 - PROCEDURE OPERATIVE	10
9 –ALLEGATI	12

0. INTRODUZIONE

Il presente piano d'emergenza è redatto con lo scopo di informare tutto il personale docente e non docente, nonché gli studenti, sul comportamento da tenere nel caso di un allontanamento rapido dall'edificio scolastico.

Attraverso questo documento sono perseguiti i seguenti obiettivi:

Indicare le procedure da seguire per evitare l'insorgere di un'emergenza;

Affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti e riportare la situazione in condizione di normale esercizio;

Prevenire situazioni di confusione e di panico;

Pianificare le azioni necessarie a proteggere le persone sia all'interno che all'esterno dell'edificio;

Assicurare, se necessario, un'evacuazione facile, rapida e sicura.

Sono parte integrante del presente piano di emergenza le schede allegate e tutta la documentazione cartografica di cui dispone l'edificio al fine di fornire le seguenti informazioni:

Nella documentazione cartografica, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia, sono riportate:

Ubicazione delle uscite d'emergenza e\o luoghi sicuri;

Individuazione dei percorsi di fuga;

Ubicazione dei presidi antincendio (estintori, idranti, ecc.);

Individuazione dei punti di raccolta esterni;

Individuazione della cartellonistica di sicurezza;

Individuazione di tutti i locali del piano evidenziando i più pericolosi;

Individuazione dei quadri elettrici di piano;

Nelle schede allegate sono riportati i comportamenti che ogni figura deve tenere al fine di un ordinato allontanamento dall'edificio scolastico in caso di pericolo.

Il piano di emergenza è soggetto ad aggiornamento annuale in rapporto alla variazione delle presenze effettive ed alla loro distribuzione e deve essere aggiornato ogni qualvolta si modificano in modo significativo le condizioni di esercizio sulle quali è stato impostato.

1. NORME GENERALI

Il piano di emergenza è uno strumento operativo per ogni scuola, attraverso il quale possono essere studiate e pianificate le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti di un edificio.

Per tale ragione, visto anche il contributo fondamentale che fornisce nella gestione della sicurezza in un edificio scolastico, il D.M. 26/8/92, " Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica", ne ha riconosciuto l'importanza rendendolo obbligatorio nelle norme di esercizio.

L'esodo, ed è questa per noi una condizione imprescrittibile, può essere realmente ordinato e sicuro solo se effettuato da persone che "sanno cosa fare"

Questo è possibile solo con l'informazione e la formazione di tutti gli operatori scolastici

2. COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

Il panico

In tutti gli edifici con alta concentrazione di persone si possono avere situazioni di emergenza che modificano le condizioni di agibilità degli spazi ed alterano comportamenti e rapporti interpersonali degli utenti. Ciò causa una reazione che, specialmente in ambito collettivo, può risultare pericolosa poiché non consente il controllo della situazione creatasi, coinvolgendo un gran numero di persone e rendendo difficili eventuali operazioni di soccorso. Questi comportamenti sono da tutti conosciuti con il termine "panico", che identifica il comportamento di persone quando vengono a trovarsi in condizioni di pericolo imminente. Il panico si manifesta con diversi tipi di reazioni emotive: timore e paura, oppressione, ansia fino ad emozioni convulse e manifestazioni isteriche, nonché particolari reazioni dell'organismo quali accelerazioni del battito cardiaco, tremore alle gambe, difficoltà di respirazione, aumento o caduta della pressione arteriosa, giramenti di testa e vertigini. Tutte queste condizioni possono portare le persone a reagire in modo non controllato e razionale. In una situazione di pericolo, sia essa presunta o reale, e in presenza di molte persone, il panico può manifestarsi principalmente in due modi:

- il coinvolgimento delle persone nell'ansia generale, con invocazioni di aiuto, grida, atti di disperazione;
 - l'istinto all'autodifesa con tentativi di fuga che comportano l'esclusione degli altri, anche in forme violente, con spinte, corse, affermazione dei posti conquistati verso la salvezza.
- Allo stesso tempo possono essere compromesse alcune funzioni comportamentali quali l'attenzione, il controllo dei movimenti, la facoltà di ragionamento. Tutte queste reazioni costituiscono elementi di grave turbativa e pericolo.

Il comportamento per superarlo

I comportamenti di cui abbiamo parlato possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano. Il piano d'evacuazione, con il percorso conoscitivo necessario per la sua realizzazione, può dare un contributo fondamentale in questa direzione consentendo di:

- essere preparati a situazioni di pericolo;
- stimolare la fiducia in se stessi;
- indurre un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti;
- controllare la propria emozionalità e saper reagire all'eccitazione collettiva.

In altre parole tende a ridurre i rischi indotti da una condizione di emergenza e facilita le operazioni di allontanamento da luoghi pericolosi.

3. POSSIBILI RISCHI

La possibilità che si verifichi una situazione di pericolo che renda necessaria l'evacuazione dell'intera popolazione scolastica, o di una parte di essa, dall'edificio scolastico e dagli spazi limitrofi può manifestarsi per le cause più disparate. La tipologia degli incidenti ipotizzabili è infatti piuttosto varia e dipende non solo dalla presenza di zone a rischio all'interno della scuola, ma anche dalla sua collocazione nel territorio e dal verificarsi di eventi dolosi o calamità naturali. Gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio, sono generalmente i seguenti:

- incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico (ad esempio nei magazzini, nei laboratori, nelle centrali termiche, nelle biblioteche o in locali in cui sia presente un potenziale rischio d'incendio);
- incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola e che potrebbero coinvolgere l'edificio scolastico;
- crolli dovuti a cedimenti strutturali della scuola o di edifici contigui;
- avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
- inquinamenti dovuti a cause esterne, se viene accertata da parte delle autorità competenti la necessità di uscire dall'edificio piuttosto che rimanere all'interno;
- ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Capo d'Istituto.

E' vietata la sosta di autoveicoli e motoveicoli nelle aree non espressamente dedicate a tale uso, perché possono creare impedimenti all'esodo e/o agli interventi dei mezzi di soccorso. Non è contemplato l'evento sismico, peraltro molto remoto nella nostra Regione.

4. L'AMBIENTE SCOLASTICO

La conoscenza dell'ambiente scolastico è il presupposto fondamentale per costruire il piano di evacuazione.

La prima operazione da compiere quindi è quella di individuare le caratteristiche spaziali e distributive dell'edificio (ad esempio il numero di piani ed aule per piano), utilizzando le piante e le planimetrie a disposizione, integrandole ove ci fossero delle carenze ed aggiornando gli eventuali cambiamenti (modifiche nelle destinazioni d'uso, spostamento di muri, chiusura di porte, ecc.). La distribuzione degli spazi interni con le destinazioni d'uso, l'individuazione dei percorsi di esodo, le uscite di sicurezza nonché l'ubicazione dei quadri elettrici e dei presidi antincendio sono individuate nelle schede e negli elaborati grafici allegati.

5. INCARICHI

A cura del Capo di Istituto, sono stati fissati i seguenti compiti e incaricati i responsabili relativi: (per i nominativi vedi le schede allegate)

INCARICO	FIGURE	NOTE
1. Emanazione ordine di evacuazione	Dirigente scolastico Collaboratori del Preside Preposto alla sicurezza nella scuola (ASPP)	
2. Diffusione ordine di evacuazione attraverso	Personale non docente	Impianto di allarme

ISTITUTO COMPRENSIVO –GONNOSFANADIGA- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
 - PIANO DI EMERGENZA A.S. 2016/2017-

INCARICO	FIGURE	NOTE	
3. Controllo operazioni di evacuazione: - piano terra - primo piano - Palestra	Docenti in servizio nelle aule Personale non docente	Sospendere l'attività didattica Prendere il registro di classe Guidare gli alunni lungo il percorso Gli alunni usciranno in fila indiana secondo criteri di rapidità tenendosi per mano o appoggiando la mano sul compagno che sta davanti	
4. Chiamate di soccorso 112 CARABINIERI 115 VIGILI DEL FUOCO 118 PRONTO SOCCORSO 113 POLIZIA	Personale di segreteria Personale di portineria che emana l'ordine di evacuazione		
5. Interruzione erogazione: - quadro elettrico piano terra - quadro elettrico aule speciali - quadro elettrici ai piani - energia elettrica	Personale non docente		
6. Attivazione e controllo periodico di estintori e/o idranti: - piano terra - primo piano	Personale non docente		
7. Controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita	Personale non docente		
8. Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione del traffico	Personale non docente		

Tutti questi incarichi sono formalizzati mediante sottoscrizione di lettera di nomina contenente sinteticamente le operazioni da svolgere di cui si allegano le copie al presente piano. Per i nominativi si vedano le schede allegate

Incarichi allievi

In ogni classe saranno individuati alcuni ragazzi a cui attribuire le seguenti mansioni:

- 2 ragazzi apri-fila, con il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso la zona di raccolta;
- 2 ragazzi serra-fila, con il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la porta dell'aula dopo aver controllato che nessuno sia rimasto indietro; gli stessi faranno da tramite con l'insegnante e la direzione delle operazioni per la trasmissione del modulo di evacuazione
- 2 ragazzi con il compito di aiutare i disabili ad abbandonare l'aula ed a raggiungere il punto di raccolta.

Tali incarichi vanno sempre assegnati ed eseguiti sotto la diretta sorveglianza dell'insegnante.

In allegato è riportato l'elenco degli alunni apri-fila e serra-fila delle varie classi.

Gli alunni durante l'esodo sanno che dovranno attenersi alle norme riferite dai docenti e riportate nella scheda in allegato 7, affissa nella loro aula ovvero:

Dovranno adottare il seguente comportamento non appena avvertito il segnale d'allarme:

- interrompere immediatamente ogni attività;

- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo; tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.);
- disporsi in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami (la fila sarà aperta dai due compagni designati come apri-fila e chiusa dai due serra-fila);
- rimanere collegati tra loro seguendo le modalità illustrate;
- seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenze;
- camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni;
- collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
- attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso che si verificano contrattempi che richiedano una improvvisa modificazione delle indicazioni del piano.

Incarichi docenti

Premesso che il docente avrà il compito di intervenire per eliminare situazioni critiche creatasi per il panico, dovrà:

controllare che gli allievi apri e serra-fila eseguano correttamente i compiti;

in caso di evacuazione dovranno portare con sé il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta.

Una volta raggiunta la zona di raccolta farà pervenire alla direzione delle operazioni (ovvero al Preposto alla Sicurezza) tramite i ragazzi individuati come serra-fila, il modulo di evacuazione con i dati sul numero degli allievi presenti ed evacuati, su eventuali dispersi e/o feriti.

Tale modulo dovrà essere sempre custodito all'interno del registro.

Gli insegnanti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, di altro personale, cureranno le operazioni di sfollamento unicamente dello o degli alunni handicappati loro affidati, attenendosi alle precedenze che il piano stabilisce per gli alunni in difficoltà. Tali prescrizioni vanno definite sulla base del tipo di menomazione, che può essere anche non motoria, e dell'esistenza o meno di barriere architettoniche all'interno dell'edificio. Considerate le oggettive difficoltà che comunque qualsiasi tipo di handicap può comportare in occasione di una evacuazione, è opportuno predisporre la loro uscita in coda alla classe.

Incarichi al personale non docente

Come detto sopra (predisposizione incarichi), alcuni dovranno:

- aprire le porte di sicurezza
- disattivare gli impianti elettrici,
- attivare gli estintori e/o idranti
- controllare che nei vari piani dell'edificio tutti gli alunni siano sfollati
- presidiare le uscite sulla pubblica via e se necessario interrompere il traffico per permettere l'arrivo dei mezzi di soccorso

Altri incarichi

ADDETTI ALLE EMERGENZE

ADDETTI ALL'ANTINCENDIO (vedi scheda allegata)

La squadra antincendio è composta da tutti gli addetti nominati per l'a.s. in corso ed è diretta da un coordinatore.

Compiti dell'addetto all'antincendio:

- Mettere in atto le prime misure per limitare le conseguenze qualora si verifichi un incendio

- Adoperarsi per evitare l'insorgere di un incendio applicando metodi di controllo e degli impianti delle attrezzature antincendio
- Devono attivare una sorveglianza quotidiana, anche solo visiva, della praticabilità delle strutture (porte, uscite, vie di esodo), della funzionalità delle attrezzature (segnaletica, luci di emergenza) e dei mezzi di estinzione

COMPITI DEL COORDINATORE squadra antincendio

- definire compiti specifici da attribuire ai singoli componenti della squadra;
- definire il cronogramma delle attività da svolgere;
- verificare l'attuazione dei compiti attribuiti ai singoli addetti;
- raccogliere tutte le informazioni derivanti dall'attività di sorveglianza e controllo periodico, programmando gli interventi di manutenzione ordinaria e, se necessario, straordinaria;
- all'occorrenza, indire una riunione tra tutti gli addetti;
- partecipare alle riunioni periodiche del SPP (di cui è opportuno faccia parte)
- raccogliere i bisogni di aggiornamento degli addetti;
- fornire suggerimenti ed indicazioni utili all'acquisto dei materiali e delle attrezzature necessarie alla squadra;
- rappresentare il riferimento per le ditte esterne che operano per conto dell'istituto nel campo dell'antincendio;
- mantiene aggiornato il Registro dei controlli periodici antincendio.

- ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO (vedi scheda allegata)
- L'addetto di primo soccorso (PS) è una persona formata ed opportunamente addestrata ad intervenire prontamente ed autonomamente per soccorrere chi si infortuna o accusa un malore ed ha piena facoltà di decidere se sono sufficienti le cure che possono essere prestate in istituto o se invece è necessario ricorrere a soccorritori professionisti.

Indicazioni per lo svolgimento dei compiti di addetto di PS:

- Gli interventi di PS devono avvenire tempestivamente, al momento della segnalazione; l'addetto è esonerato, per tutta la durata dell'intervento, da qualsiasi altra attività di sua competenza e, in particolare, deve sospendere ogni lavoro che stava svolgendo prima della chiamata; quando possibile, l'addetto impegnato in un intervento di PS deve essere temporaneamente sostituito da un collega nelle sue normali attività.
- L'azione dell'addetto di PS è circoscritta al primo intervento su una persona bisognosa di cure immediate e si protrae, a discrezione dell'addetto stesso e senza interferenze di altre persone non competenti, fintantoché l'emergenza non sia terminata. In ogni caso l'intervento dell'addetto di PS si esaurisce quando l'infortunato è stato preso in carico dal personale dell'ambulanza, in caso di ricorso al 1.1.8., o dal personale del Pronto Soccorso Ospedaliero, in caso di trasporto in auto in ospedale, oppure quando l'infortunato minore è stato consegnato ai familiari.
- L'intervento dell'addetto di PS è finalizzato al soccorso di chiunque si trovi nei locali dell'istituto.
- L'addetto di PS, all'occorrenza, accompagna o dispone il trasporto in ospedale dell'infortunato, utilizzando l'automobile dell'istituto o un'altra autovettura prontamente reperita.
- Qualora un addetto di PS riscontri carenze nella dotazione delle valigette di primo soccorso o nei locali infermeria, deve avvisare il coordinatore, il quale provvede a trasferire la segnalazione alla persona che svolge la funzione di addetto alla gestione dei materiali.
- Durante le prove d'evacuazione, tutti gli addetti di PS presenti in istituto, debitamente e preventivamente avvisati ed istruiti da chi organizza la prova, devono

rimanere nei luoghi loro assegnati per poter intervenire prontamente in caso di necessità.

- In caso di evacuazione non simulata, tutti gli addetti di PS presenti in istituto sono impegnati nella sorveglianza delle operazioni (a meno che non svolgano anche la mansione di addetto all'antincendio) ed usciranno solo dopo che si sono completate tutte le operazioni di sfollamento.

Gli incaricati di PS costituiscono un Servizio di PS nell'ambito del quale viene nominato un coordinatore che funge da raccordo tra Servizio di PS e SPP.

Al coordinatore vengono attribuiti i seguenti compiti:

- verificare l'organizzazione generale del PS e l'attuazione dei compiti attribuiti agli addetti di PS;
- predisporre l'acquisto del materiale sanitario;
- garantire l'aggiornamento periodico degli addetti di PS circa la tipologia di infortuni occorsi tramite i dati forniti dal SPP;
- garantire l'aggiornamento delle schede di sicurezza in dotazione agli addetti di PS in caso di variazione dei prodotti in uso;
- assicurare l'informazione dell'organizzazione di PS all'inizio di ogni anno scolastico di allievi e lavoratori;
- raccogliere i bisogni di aggiornamento degli addetti di PS;
- relazionare e portare le istanze del Servizio di PS alla riunione periodica di prevenzione e protezione.

RAPPRESENTANTE DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI

L'introduzione della figura del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza costituisce uno dei punti qualificanti della nuova concezione del sistema di gestione della sicurezza basata sulla condivisione da parte di tutti i lavoratori, degli obiettivi e dei mezzi per raggiungere la conformità dei luoghi di lavoro alle norme di sicurezza e di tutela della salute.

Il rappresentante per la sicurezza:

Può accedere:

- ☐ ai luoghi di lavoro;
- ☐ al piano di valutazione dei rischi;
- ☐ al registro degli infortuni.

È consultato preventivamente su:

- ☐ valutazione dei rischi
- ☐ programmi di prevenzione e protezione
- ☐ designazione e formazione degli addetti ai servizi di prevenzione e protezione, di prevenzione incendi, di pronto soccorso, di evacuazione dei lavoratori in caso di emergenza.

Riceve informazioni e documentazione

- ☐ sulla valutazione dei rischi,
- ☐ sulle misure di prevenzione,
- ☐ sulle sostanze impiegate,
- ☐ sugli impianti,
- ☐ sull'organizzazione del lavoro,
- ☐ sugli infortuni e malattie professionali.

Riceve informazioni provenienti dagli uffici di vigilanza (ASL, Ispettorato del lavoro, Vigili del fuoco).

Promuove iniziative e fa proposte in materia di prevenzione e protezione, anche su istanza e segnalazione dei lavoratori.

Formula osservazioni in occasioni di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti.

Partecipa alle riunioni periodiche.

Avverte il responsabile del servizio di protezione dei rischi individuati.

Ricorre alle autorità competenti in caso di inosservanza delle norme e di inidoneità delle misure di prevenzione e protezione.

Ha il dovere di mantenere il segreto d'ufficio.

6. FORMAZIONE E INFORMAZIONE

L'informazione sulle procedure di evacuazione è così realizzata:

per tutto il personale della scuola

- mediante un corso interno tenuto dal referente alla Sicurezza
- mediante istruzioni scritte

per gli alunni delle classi prime

- tramite formazione effettuata dal docente preposto alla sicurezza in una o più lezioni

per le altre classi

- tramite lezioni e/o addestramento sulla sicurezza

7. SIMULAZIONI

Inizialmente i ragazzi saranno familiarizzati con le modalità di abbandono dei locali con una simulazione di cui conosceranno, assieme a tutto il personale, la data.

Una seconda prova sarà effettuata senza preavviso.

Al termine di ogni esercitazione pratica le singole classi effettueranno, sotto la guida dell'insegnante con cui hanno svolto la prova, l'analisi critica dei comportamenti tenuti al fine di individuare e rettificare atteggiamenti non idonei emersi durante l'evacuazione.

8. PROCEDURE OPERATIVE

Le procedure previste dal piano possono considerarsi valide per tutti i possibili rischi identificati nel primo paragrafo ed affinché il piano garantisca la necessaria efficacia gli adulti dovranno rispettare le seguenti regole:

- esatta osservanza di tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza;
- osservanza del principio che tutti gli operatori sono al servizio degli allievi per salvaguardarne l'incolumità;
- abbandono dell'edificio solo ad avvenuta evacuazione di tutti gli allievi.

All'interno dell'edificio scolastico ogni persona presente (personale docente, non docente ed allievi) dovrà comportarsi ed operare per garantire a se stesso ed agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza. Per raggiungere tale scopo oltre agli incarichi assegnati ognuno dovrà seguire determinate procedure.

Dovrà vigilare correttamente sulla corretta applicazione:

- dell'ordine di servizio relativo al controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita, da effettuare prima dell'inizio delle lezioni;
- delle disposizioni inerenti la eliminazione dei materiali infiammabili;
- del divieto di sosta agli autoveicoli nelle aree della scuola non espressamente dedicate a tale uso e che, in ogni caso, creino impedimenti all'esodo;
- dell'addestramento periodico del personale docente e non all'uso corretto di estintori ed altre attrezzature per l'estinzione degli incendi.

Infine avrà cura di richiedere all'Ente Locale competente, con tempestività, gli interventi necessari per la funzionalità e manutenzione:

- dei dispositivi di allarme;
- dei mezzi antincendio;
- di ogni altro dispositivo o attrezzatura finalizzata alla sicurezza.

Il personale docente

Dovrà:

- informare adeguatamente gli allievi sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano al fine di assicurare l'incolumità a se stessi ed agli altri;
- illustrare periodicamente il piano di evacuazione e tenere lezioni teorico pratiche sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico.
- intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
- controllare che gli allievi apri e serra-fila eseguano correttamente i compiti;
- in caso di evacuazione dovranno portare con sé il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta.

Una volta raggiunta la zona di raccolta farà pervenire alla direzione delle operazioni, tramite i ragazzi individuati come serra-fila, il modulo di evacuazione con i dati sul numero degli allievi presenti ed evacuati, su eventuali dispersi e/o feriti. Tale modulo dovrà essere sempre custodito all'interno del registro. Gli insegnanti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, di altro personale, cureranno le operazioni di sfollamento unicamente dello o degli alunni handicappati loro affidati, attenendosi alle precedenze che il piano stabilisce per gli alunni in difficoltà. Tali prescrizioni vanno definite sulla base del tipo di menomazione, che può essere anche non motoria, e dell'esistenza o meno di barriere architettoniche all'interno dell'edificio. Considerate le oggettive difficoltà che comunque qualsiasi tipo di handicap può comportare in occasione di una evacuazione, è opportuno predisporre la loro uscita in coda alla classe.

Il personale non docente

Alcuni addetti saranno nominativamente incaricati di seguire specifici aspetti del piano, specie per quanto attiene alle segnalazioni ed ai collegamenti con l'esterno. Uno o più operatori avranno l'incarico di disattivare gli impianti (energia elettrica, gas, centrale termica, impianto idrico) e, successivamente, di controllare che nei vari piani dell'edificio tutti gli alunni siano sfollati (controllare in particolare: servizi, spogliatoi, laboratori, ecc.). Le uscite sulla pubblica via saranno presidiate da personale designato a tale compito, che provvederà all'interruzione del traffico, qualora necessaria, altro dovrà essere incaricato di attivare gli estintori e/o gli idranti. **Nell'edificio in cui, dato l'esiguo numero delle classi, manchi il personale di segreteria, o, per qualsivoglia ragione, manchino gli operatori scolastici, i compiti saranno suddivisi tra gli insegnanti del plesso, anche mediante l'accorpamento di più classi. In tale caso le funzioni previste per il Capo d'Istituto saranno svolte da un insegnante appositamente incaricato.**

Gli allievi

Dovranno adottare il seguente comportamento non appena avvertito il segnale d'allarme:

- interrompere immediatamente ogni attività;
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo; tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.);
- disporsi in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami (la fila sarà aperta dai due compagni designati come apri-fila e chiusa dai due serra-fila);
- rimanere collegati tra loro seguendo le modalità illustrate;
- seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenze;
- camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni;
- collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
- attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso che si verifichino contrattempi che richiedano una improvvisa modificazione delle indicazioni del piano.

I genitori

Per quanto riguarda i Genitori, fra i comportamenti corretti da tenere, i più importanti possono essere considerati:

- Il non precipitarsi a prendere i figli con i propri mezzi di trasporto per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.
- Nel caso siano presenti a scuola durante una eventuale emergenza: adeguarsi alle disposizioni loro impartite dal Personale della scuola secondo le modalità previste dal Piano di Emergenza

A questo punto tutti sapranno abbandonare l'istituto in sicurezza.

- ALLEGATI -

Nelle schede ed elaborati grafici allegati sono riportati:

- **SCHEDA 1 - CARATTERISTICHE GENERALI :**
contiene i dati tecnici dell'edificio scolastico.
- **SCHEDA 2 - POPOLAZIONE ESISTENTE :**
contiene i dati relativi alla popolazione presente all'interno dell'edificio scolastico, totali e suddivisi per piani/padiglioni.
- **SCHEDA 3 - VIE DI ESODO ED USCITE DI SICUREZZA :**
contiene l'elenco delle vie di esodo e delle uscite di sicurezza con indicazione delle persone e dei locali che ne usufruiscono.
- **SCHEDA 4 - ORDINE DI EVACUAZIONE E SEGNALE DI ALLARME:**
contiene i nomi di coloro che hanno il compito di emanare e di diffondere l'ordine di evacuazione ed il tipo di segnale di allarme utilizzato.
- **SCHEDA 5 - CHIAMATA DI SOCCORSO :**
contiene i nomi di coloro che sono incaricati di effettuare le chiamate di soccorso; sono riportati i numeri telefonici delle strutture da attivare ed uno schema per fornire le informazioni.
- **SCHEDA 6 - ISTRUZIONI E NORME DI COMPORTAMENTO :**
contiene le istruzioni e le norme di comportamento da rispettare in caso di emergenza; è riportato il modulo da apporre all'interno di ogni aula.
- **SCHEDA 7 - MODALITA' OPERATIVE :**
contiene le procedure da seguire in caso di emergenza da parte delle persone presenti all'interno dell'edificio scolastico, è riportato il modulo di evacuazione da tenere all'interno del registro di classe.
- **SCHEDA 8 - ASSEGNAZIONE INCARICHI:**
contiene i nomi del personale addetto al controllo delle operazioni di evacuazione ed al controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita, del personale addetto al controllo periodico dei mezzi antincendio e del personale

addetto all'interruzione delle erogazioni.

➤ **ELABORATI GRAFICI :**

il piano è corredato della seguente cartografia:

1. Planimetria dell'area con ubicazione dell'edificio scolastico ed individuazione delle zone di raccolta.
2. Piante dell'edificio scolastico con indicazione:
 - delle aule;
 - dei luoghi in cui possono verificarsi situazioni di pericolo (laboratori, aule speciali, biblioteca, quadri elettrici, centrale termica, magazzini);
 - delle scale e delle uscite di sicurezza;
 - dei percorsi di esodo per le singole aule;
 - dei presidi antincendio.

SCHEDA 1 - CARATTERISTICHE GENERALI

Generalità

La descrizione del sito fa riferimento alle planimetrie depositate.

L'edificio scolastico è ubicato nel Comune di Gonnosfanadiga e ha gli ingressi in Piazza Giovanni XXIII e in via Pascoli.

Nel corso degli anni, il caseggiato è stato modificato, in relazione alle esigenze della scuola, si sono risistemati gli ambienti, adeguati i servizi igienici e messi a norma gli impianti elettrici, idraulico antincendio e di riscaldamento. Tutta l'area è delimitata da una recinzione ed è servita da tre varchi di accesso di cui uno pedonale. Gli accessi sono sorvegliati da operatori scolastici.

L'edificio è composto da due piani fuori terra.

Il piano terra comprende :

- Atrio principale sul quale si affacciano gli ambienti del personale ATA, quelli della Dirigenza e l'aula Docenti
- N.2 atri secondari: in uno si affacciano quattro aule alunni, nell'altro tre aule alunni, di cui una utilizzata dalla 1ªA e un laboratorio scientifico, più una piccola aula destinata al sostegno. I due atri si completano con 2 corpi servizi distinti per sesso. Gli atri secondari si collegano al principale con due corridoi su uno dei quali si affaccia un locale polifunzionale del CRT e un archivio
- Completano il piano terra i servizi per il personale docente, alcuni locali adibiti a deposito di materiale per il personale ausiliario e la centrale termica all'esterno dell'edificio

Il primo piano, suddiviso in due corpi distinti, comprende:

- Corpo nord-ovest che comprende 4 aule alunni e servizi igienici divisi per sesso
- Corpo sud-est comprende i laboratori del CRT: laboratorio linguistico, laboratorio di simulazione aziendale grafica e web design, biblioteca-emeroteca, laboratorio ambiente e territorio e l'aula di informatica ex aula M@rte e servizi igienici per gli alunni divisi per sesso

Planimetria generale

Si allega:

planimetria generale della scuola con l'indicazione dei locali , delle uscite di emergenza ,dei presidi antincendio, ecc., e la planimetria della zona con l'indicazione delle vie di fuga e di luoghi di raccolta e quella con la modifica degli stessi in seguito all'edificazione della palestra in attesa dell'aggiornamento planimetrico .

Le superfici nette dei piani sono riportate di seguito:

Numero massimo di presenze contemporanee : 250

Strutture portanti : Cemento armato

Superfici :

- Piano terra	1186 m ²
- Primo piano	380 m ²
- Primo piano	380m ²
- Palestra	
TOTALE	1946 m ²

Numero massimo dei piani fuori terra : 1

Altezze massime :

- Edificio scolastico	10,00 m
- Palestra	

Impianto protezione scariche atmosferiche : NO

Mezzi di estinzione degli incendi :

- Attacco autopompa	:	SI'
- Rete di idranti	:	SI'
- Estintori	:	SI'

Alimentazione centrale termica : GASOLIO

SCHEDA 3 - VIE DI ESODO ED USCITE DI SICUREZZA

Uscita di sicurezza C

Piano terra n° _____
(Uffici di segreteria, Servizi
Corridoio, Sala professori, Sala Polivalente)

Uscita di sicurezza D

Piano terra n° _____
(AULE 1.2.3.4)

Uscita di sicurezza A

Piano terra n° _____
(Dirigente, Servizi)

Uscita di sicurezza B)

Piano terra n° _____
(Aule 3A , lab. Scientifico, aula sostegno)

Uscita di sicurezza E (Scala esterna)

Primo piano n° _____
(Aule **5.6.7.8**,servizi primo piano)

Uscita di sicurezza F (Scala esterna)

Secondo piano n° _____
(Aule laboratori, servizi)

Uscita di sicurezza

Palestra, servizi palestra n° _____

TOTALE n° _____

SCHEDA 4 - ORDINE DI EVACUAZIONE E SEGNALE DI ALLARME

Emanazione ordine di
evacuazione : **Dirigente Scolastico**

Diffusione ordine di
evacuazione : **Personale addetto all'emergenza**

Segnale di allarme : **Sistema di allarme esistente**

SCHEDA 5 - CHIAMATA DI SOCCORSO

Responsabile : **prof.ssa Concas Silvia**

Strutture da attivare in caso di emergenza:

Vigili del Fuoco

Tel. 115

Carabinieri

Tel. 112

Polizia

Tel. 113

Vigili Urbani

Tel. 0709795265

Pronto soccorso

Tel. 118

Schema di chiamata

Sono _____
(nome e qualifica)

telefono dalla Scuola: Secondaria di Primo grado

del comune di GONNOSFANADIGA

ubicata in P.zza Giovanni XXIII

nella scuola si è verificato _____
(descrizione sintetica della situazione)

i locali interessati sono _____
(indicare il numero dei locali)

le persone coinvolte sono in numero di _____

SCHEDA 6 - ISTRUZIONI E NORME DI COMPORTAMENTO

ISTRUZIONI DI SICUREZZA

INCENDIO

Cosa fare

- In presenza di fiamme o fumo, allontanarsi rapidamente dal locale chiudendo la porta dietro di sé ed avvisare immediatamente gli addetti alle emergenze.
- In presenza di fumo sulle vie di esodo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, respirare tramite un fazzoletto o un pezzo di stoffa possibilmente bagnato
- Nel caso non fosse possibile lasciare il locale per impedimenti dovuti a fiamme, fumo e calore, restare nell'ambiente in cui ci si trova chiudendo la porta di accesso e se possibile sigillando eventuali fessure con indumenti possibilmente bagnati.
- Le finestre, se il locale non è invaso dal fumo, devono essere mantenute chiuse, salvo il tempo necessario a segnalare la presenza ad eventuali soccorritori
- E' vietato, a chiunque non abbia una preparazione specifica, tentare di spegnere gli incendi con le dotazioni mobili esistenti è comunque vietato usare acqua per spegnere eventuali focolai di incendio in prossimità di apparecchiature o quadri elettrici.
- Se l'incendio ha coinvolto una persona, impedirgli di correre obbligandola, anche con forza, a distendersi a terra e tentare di soffocare le fiamme con indumenti, coperte o altro.

Come intervenire

- Gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, intervengono sul focolaio d'incendio con i mezzi di estinzione portatile disponibili.

- Qualora non sia possibile domare l'incendio, avvisare immediatamente i Vigili del fuoco ed il Responsabile dell'evacuazione dell'emergenza per l'eventuale ordine di evacuazione.

FUGA DI GAS O RILASCIO SOSTANZE PERICOLOSE

Cosa fare

- In caso di fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere la presenza di sostanze pericolose, è necessario evitare di accendere utilizzatori elettrici e spegnerli
- Evitare altresì la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere.
- Disattivare l'energia elettrica dal quadro di piano e/o generale.
- Aerare il locale aprendo le finestre e avendo cura di mantenere la porta chiusa dopo l'allontanamento dal luogo.
- Respirare con calma e se fosse necessario frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido.
- Mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas o dei vapori tossici e nocivi.

GUASTO IMPIANTO ELETTRICO

Cosa fare

Se le lampade di emergenza si sono regolarmente accese

- Invitare il personale ed i visitatori a rimanere nella posizione in cui si trovano.
- Attendere qualche minuto, poi fare evacuare ordinatamente i visitatori ed il personale seguendo le vie fuga predefinite.

Se le lampade di emergenza non si sono accese

- Invitare il personale ed i visitatori a rimanere nella posizione in cui si trovano.
- Procurarsi torce elettriche e fare evacuare ordinatamente i visitatori ed il personale illuminando le vie di fuga predefinite.

TERREMOTO

Cosa fare

- In caso di evento sismico, alle prime scosse telluriche occorre ripararsi sotto i banchi, cattedre ed altri arredi che abbiano funzione protettiva per la testa.
- Successivamente, passata la prima scossa, evitare di restare al centro del locale (allontanandosi anche da armadi, scaffalature e superfici vetrate) raggruppandosi in prossimità delle pareti perimetrali, vicino agli angoli o sotto gli architravi delle porte.
- Al suono del segnale di evacuazione lasciare ordinatamente l'edificio, nel caso non venga ordinata l'evacuazione, attendere i soccorsi esterni
- Se si è all'esterno, tenersi lontani da edifici, da alberi e da linee elettriche aeree

Come intervenire

- Una volta terminate le scosse telluriche, gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, si accerteranno con cautela che le vie d'esodo siano integre e fruibili comunicandone l'esito al Responsabile dell'ordine di evacuazione per la decisione di evacuare l'edificio.

CROLLO

Cosa fare

- In caso di crollo che interessa il locale nel quale ci si trova, occorre ripararsi sotto i banchi, cattedre ed altri arredi che abbiano funzione protettiva per la testa.
- Successivamente, dopo essersi accertati che il crollo sia limitato al locale in cui ci si trova, uscire ordinatamente ed allontanarsi dal locale interessato al crollo, segnalando la situazione di emergenza.
- Qualora il crollo abbia interessato più locali o l'intero edificio, restare in attesa e solo al suono del segnale di evacuazione lasciare ordinatamente il locale e l'edificio
- Nel caso in cui non venga ordinata l'evacuazione, attendere i soccorsi esterni.

Come intervenire

- Avvisati della situazione, gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, si accerteranno con cautela che le vie d'esodo siano integre e fruibili comunicandone l'esito al Responsabile dell'ordine di evacuazione per la decisione di evacuare l'edificio.

TROMBA D'ARIA

Cosa fare

- Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria cercate di evitare di restare in zone aperte come terrazzi, scale esterne e balconate. Se ci si trova in giardino o nel cortile rientrare immediatamente nell'edificio;
- Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano dalle finestre o dalle porte curando che le stesse restino chiuse;
- Ricordarsi di non sostare al centro dell'ambiente in cui ci si trova ma raggrupparsi in prossimità delle pareti perimetrali o degli angoli, lontani da armadi e scaffalature;

- Cessato il pericolo, prima di uscire dall'edificio accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere;
- Se ci si trova all'aperto (anche in uscita didattica) e nelle vicinanze ci sono fabbricati di solida costruzione cercare ricovero negli stessi e restare in attesa che l'evento sia terminato;
- Se ci si trova all'aperto e non è possibile il ricovero in un edificio cercare un riparo dietro muretti o, se presenti, in fossati e buche.
- Se ci si trova all'aperto cercare di restare lontani da alberi di alto fusto e da pali e linee elettriche.

ALLUVIONE - ALLAGAMENTO

Cosa fare

- Spostarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli alti.
- L'energia elettrica dovrà essere interrotta dal quadro generale dal preposto.
- Non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza, nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni.
- Non allontanarsi mai dall'edificio quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali.
- Attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta.
- Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

ATTENZIONE !

In questa situazione non è prevista l'evacuazione

NUBE TOSSICA

Cosa fare

- Rifugiarsi o restare al chiuso senza allontanarsi dall'aula o dai locali di lavoro,
- Chiudere immediatamente porte e finestre, sigillare gli infissi con scotch o stracci bagnati e disattivare eventuali sistemi di condizionamento e ventilazione,
- Stendersi sul pavimento,
- Respirare ponendo un panno, fazzoletto o straccio bagnato sul naso e la bocca,
- Predisporre l'immediato spostamento dai locali interrati e seminterrati, ove possibile allontanare le classi ed il personale spostandoli dai piani bassi ai piani superiori,
- Non intasare le linee telefoniche: lasciare libere le linee per le comunicazioni d'emergenza,
- Rimanere in attesa di istruzioni sintonizzando una radio a batterie sulla frequenza di una rete pubblica nazionale

ATTENZIONE !

In questa situazione non è prevista l'evacuazione

ESPLOSIONI ATTENTATI E SOMMOSSE ESTERNE

Cosa fare

- Non abbandonare l'edificio e non affacciarsi alle finestre per curiosare;
- Spostarsi dalle parti del locale che si trovano vicino alle finestre o porte esterne o che stiano sotto oggetti sospesi e concentrarsi in zone più sicure;

- Mantenere la calma e non condizionare il comportamento altrui con isterismi ed urla;
- Tranquillizzare chi si trova in stato di maggiore agitazione;
- Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza o tramite le apposite segnalazioni sonore.

ATTENZIONE !
In questa situazione non è prevista l'evacuazione

MINACCIA ARMATA O PRESENZA DI SQUILIBRATO

Cosa fare

- Non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno;
- Restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
- Non concentrarsi tutti nello stesso punto per non offrire maggiore possibilità ad azioni di offesa fisica;
- Non contestare con i propri comportamenti le azioni compiute dallo squilibrato;
- Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- Qualsiasi azione e/o movimento deve essere seguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva, nessun movimento che possa apparire fuga o una reazione di difesa);
- Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze di Polizia, porsi seduti o distesi per terra ed attendere ulteriori istruzioni.

ATTENZIONE !
In questa situazione non è prevista l'evacuazione

PRESENZA DI OGGETTI SOSPETTI

Cosa fare

- In presenza di oggetti sospetti (borse, pacchi-sacche, ecc.) rinvenuti nei locali di lavoro a seguito anche di avviso telefonico anonimo, il personale si atterrà alle seguenti regole:
- Avvisare immediatamente il Dirigente scolastico o i collaboratori, fornendo le indicazioni sull'entità, ubicazione e natura dell'oggetto rinvenuto;
- Non toccare o aprire alcun oggetto sospetto;
- Riferire dettagliatamente i particolari di eventuali telefonate minatorie;
- Restare lontani dal luogo in cui si trova l'oggetto;
- Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza o tramite le apposite segnalazioni sonore;

MALORE ED INFORTUNIO

Cosa fare

Occorre agire sempre con calma ed imporre la calma e l'ordine a tutti, evitando assembramenti intorno all'infortunato. Chi è presente sul luogo dell'incidente deve:

- valutare lo stato generale dell'infortunato ed il presumibile danno subito, con particolare attenzione a: stato di coscienza, battito cardiaco, respirazione e presenza di lesioni visibili (ferita, frattura, ustione, emorragia);
- Accertare ed eliminare immediatamente, quando possibile le cause dell'infortunio, evitando in ogni caso di mettere a repentaglio la propria incolumità;
- Avvisare immediatamente gli Addetti al Primo soccorso o, in loro assenza, il soccorso pubblico di emergenza (118);

- Porre, con le dovute precauzioni l'infortunato nella posizione più idonea evitando, se non strettamente necessario, di spostarlo dal luogo dell'infortunio;
- Se si sospettano fratture, lesioni della colonna vertebrale o trauma cranico, evitare di muovere l'infortunato;
- Se ci sono emorragie, comprimere la ferita con bende o fazzoletti;
- Allentare o slacciare eventuali indumenti che rendono difficoltosa la respirazione dell'infortunato;
- Rassicurare l'infortunato con parole ed atteggiamenti tranquillizzanti;
- Non somministrare mai, di propria iniziativa, farmaci, cibi o bevande.

ISTRUZIONI DI SICUREZZA

ALLA DIRAMAZIONE DELL'ALLARME:

- ***MANTIENI LA CALMA***
- ***INTERROMPI SUBITO OGNI ATTIVITA'***
- ***LASCIA TUTTO L'EQUIPAGGIAMENTO***
- ***INCOLONNATI DIETRO GLI APRI FILA***
- ***NON SPINGERE, NON GRIDARE E NON CORRERE***
- ***SEGUI LE VIE DI FUGA INDICATE***
- ***RAGGIUNGI LA ZONA DI RACCOLTA***

INCARICHI

APRI FILA : _____

SERRA FILA : _____

AIUTO DISABILI : _____

SCHEDA 7 - MODALITA' OPERATIVE

DIRIGENTE SCOLASTICO

- Controllare la corretta applicazione degli ordini di servizio relativi agli incarichi assegnati.
- Predisporre l'addestramento periodico del personale docente e del personale non docente per utilizzare correttamente i mezzi antincendio.
- Emanare l'ordine di evacuazione e sovrintendere alle operazioni di sgombero.

DOCENTI

- Informare gli studenti sui contenuti del piano di emergenza ed invitarli ad una responsabile osservazione delle norme e dei comportamenti in esso previsti.
- Intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute al panico.
- Comunicare immediatamente al dirigente scolastico le sopraggiunte situazioni di pericolo.
- In caso di segnale di allarme:
 - Interrompere immediatamente ogni attività

- Prendere e portare appresso il registro di classe
- Guidare gli studenti verso l'uscita di sicurezza, seguendo il percorso segnalato coadiuvato da apri fila, serra fila ed aiuto disabili
- Raggiunta la zona di raccolta riempire il modulo di evacuazione verificando la presenza e le condizioni degli studenti
- Far pervenire alla direzione delle operazioni il modulo di evacuazione adeguatamente compilato

PERSONALE NON DOCENTE

- Adempiere agli incarichi assegnati.
- Controllare le operazioni di evacuazione ed in particolare:
 - Evitare che il flusso diventi caotico
 - Vigilare sulle uscite di sicurezza
 - Verificare che nessuno studente sia rimasto all'interno della scuola

STUDENTI

- Seguire le norme di comportamento previste dal piano di emergenza.
- In particolare durante l'evacuazione:
 - Seguire le indicazioni del docente che accompagna la classe
 - Camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni
 - Collaborare con il docente per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento
 - Attenersi alle indicazioni del docente nel caso che si verificano contrattempi che richiedano una modificazione del piano
- Gli studenti apri fila, serra fila ed aiuto disabili dovranno eseguire i propri compiti, collaborare responsabilmente durante l'evacuazione e fare opera di sensibilizzazione.

MODULO DI EVACUAZIONE

ZONA DI RACCOLTA : _____

CLASSE : _____

STUDENTI PRESENTI : _____

STUDENTI EVACUATI : _____

STUDENTI FERITI : _____
(cognome e nome)

: _____

: _____

STUDENTI DISPERSI : _____
(cognome e nome)

: _____

: _____

Docente

SCHEDA 8 - ASSEGNAZIONE INCARICHI

CONTROLLO OPERAZIONI DI EVACUAZIONE E CONTROLLO QUOTIDIANO DELLA PERCORRIBILITA' DELLE VIE DI USCITA

Vedere allegati adempimenti 81/08 anno in corso

Piano terra : _____

Primo piano : _____

Palestra : _____

CONTROLLO PERIODICO MEZZI ANTINCENDIO

Responsabile : _____

INTERRUZIONI EROGAZIONI

Energia elettrica : _____

Alimentazione C. T. : _____

ELABORATI GRAFICI

- 1. Planimetria dell'area con ubicazione dell'edificio scolastico ed individuazione della zona di raccolta.**
- 2. Pianta dell'edificio scolastico con indicati i luoghi in cui possono verificarsi situazioni di pericolo (laboratori, aule speciali, biblioteca, archivio, quadri elettrici, centrale termica, magazzini)**
- 3. Pianta cumulativa dell'edificio scolastico con indicazione delle scale e delle uscite di sicurezza, dei percorsi di esodo e dei presidi antincendio.**